



**REGIONE  
PUGLIA**



AVVISO PUBBLICO  
**TA/03/2014**

**P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013**

*Fondo Sociale Europeo*

**ASSE I – ADATTABILITA’**

*“Interventi di riqualificazione”*

<b>A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....</b>	.....
<b>B) OBIETTIVI GENERALI.....</b>	.....
<b>C) AZIONI FINANZIABILI.....</b>	.....
<b>D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI.....</b>	.....
<b>E) DESTINATARI.....</b>	.....
<b>F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....</b>	.....
<b>G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....</b>	.....
<b>H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	.....
<b>I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....</b>	.....
<b>J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....</b>	.....
<b>K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....</b>	.....
<b>L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE.....</b>	.....
<b>M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</b>	.....
<b>N) TUTELA DELLA PRIVACY.....</b>	.....
<b>O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'.....</b>	.....
<b>ALLEGATI.....</b>	.....

## A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

### **Normativa comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

### **Normativa e documenti nazionali:**

- Legge n. 863/84 " Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali";
- Legge n. 223/91 "Norme in materia di cassa integrazione mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- Legge n. 263/93, art. 5 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Legge n. 2/2009 “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- Legge n. 33/2009 “ Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

#### **Normativa e documenti regionali:**

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l’atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione e Controllo” nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull’attuazione del POR 2007/2013;

- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L.R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto “Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi” , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012 recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 “Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi” , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012 avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle

Province pugliesi –modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini”;

- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini”;
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 854 del 02/08/2013 “Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione” (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013);
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d’atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: “DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;

**Normativa e documenti provinciali:**

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell’ avviso pubblico TA/03/2014, Asse I- Adattabilità cat. 62.

**Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.**

## **B) OBIETTIVI GENERALI**

Nell'ambito del Piano di Attuazione 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse I- Adattabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, intende attuare interventi di:

- *“Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori del turismo, dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche”, a valere sulla categoria di spesa 62.*

Con il presente avviso, la Provincia di Taranto intende sostenere la realizzazione, da parte delle aziende colpite dalla crisi globale, di percorsi di riqualificazione professionale rivolti alla formazione dei dipendenti a rischio di perdita del posto di lavoro, con particolare riferimento all'adeguamento delle competenze dei lavoratori che subiscono sospensioni del rapporto di lavoro nell'ambito di accordi che prevedono l'utilizzo di ammortizzatori sociali o di contratti di solidarietà.

Lo sviluppo di interventi formativi a livello locale, infatti, si inserisce all'interno di uno scenario economico che risente di una crisi internazionale e nazionale, con le aggravanti che caratterizzano il sistema produttivo provinciale.

I dati INPS per il 2013, stimano in oltre 208.000 lavoratori coloro che sono in cassa straordinaria ed in deroga e quindi a maggiore rischio di licenziamento. In questo inizio del 2014, dopo un biennio drammatico per l'economia, l'orizzonte passa dalla recessione aperta ad una sorta di stagnazione, in cui si intravedono solo piccole luci di una possibile ripresa, messa in discussione tuttavia dalla debolezza della situazione economica nell'area europea.

All'inizio del 2014 le vertenze ancora aperte al Ministero dello Sviluppo Economico erano ancora 159 per circa 120.000 lavoratori interessati.

Tali dati si ripercuotono drasticamente anche a livello provinciale, dove la crisi economica nel 2013 ha travolto molte delle aziende che operano sul territorio. Insieme alla delicata situazione dell'ILVA a preoccupare ci sono i segnali che arrivano da altre grandi imprese (CEMENTIR, VESTAS, MARCEGAGLIA, TARANTO ISOLA VERDE) le quali, per affrontare il difficile momento, hanno annunciato chiusure e ridimensionamenti che si ripercuotono inevitabilmente sui lavoratori.

Nella provincia jonica il tasso di disoccupazione ha raggiunto nell'anno appena trascorso il 29,08%, mentre gli inoccupati sono il 15,43%.

Per la tenuta dell'intero sistema socio-economico, nel quale il mercato del lavoro italiano continua a deteriorarsi, l'obiettivo da perseguire, passa ancora una volta dal rafforzamento della competitività del sistema produttivo mediante l'adeguamento delle competenze e della professionalità dei dipendenti.

## C) AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili **n. 10 percorsi di riqualificazione professionale** della **durata di 150 ore**, esami ed attività preliminari escluse, rivolti ciascuno a **n. 18 soggetti percettori di ammortizzatori sociali** o comunque coinvolti in processi di gestione degli esuberanti con attivazione dei **contratti di solidarietà**, residenti nella Provincia di Taranto.

<i>Asse</i>	<b>I- Adattabilità</b>
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
<i>Obiettivo operativo PO 2007-2013</i>	Sostenere le riorganizzazioni aziendali e il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali
<i>Categoria di spesa</i>	<b>62</b>
<i>Tipologia di azione</i>	Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori del turismo, dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	<b>1.4.1)</b> Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese

**L'impegno finanziario complessivo massimo per lo sviluppo di ogni percorso ammonta ad € 48.762,00** così suddivisi:

- 1) € **32.562,00** per l'espletamento dell'attività corsuale
- 2) € **16.200,00** per l'erogazione del "*voucher individuale di sostegno pari a max € 900,00*", parametrato su € **6,00** per ogni ora di effettiva frequenza del corsista

Il percorso, finalizzato all'aggiornamento delle competenze di un gruppo omogeneo di destinatari, dovrà prevedere, previo superamento dell'**esame finale**, il rilascio di un **attestato di riqualificazione**.

Il reclutamento delle aziende sarà condotto ad opera degli Organismi formativi proponenti, i quali, sentite le stesse, dovranno stabilire l'area di intervento dei percorsi, funzionale ad una potenziale ricollocazione professionale del lavoratore nello stesso contesto aziendale di provenienza.

Ai fini della realizzazione dei percorsi, potranno essere utilizzate le modalità formative ritenute più idonee al conseguimento degli obiettivi condivisi con le aziende di provenienza, senza vincoli nella ripartizione tra le sessioni d'aula e le modalità non tradizionali o innovative.

Le attività laboratoriali o pratiche, necessarie per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, dovranno essere svolte presso l'azienda di riferimento del lavoratore.

Il voucher va inteso quale strumento di sostegno al reddito percepito a titolo di rimborso per le spese che il corsista dovrà sostenere ai fini della frequenza al percorso formativo.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).



#### **D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI**

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

1. Gli Organismi (indicati nell'art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell'avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. accreditandi);
2. Gli Organismi inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema.

**Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto 1) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.**

L'Organismo proponente, nella **Domanda di partecipazione** di cui **all'Allegato 1** (utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività formative.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato/accreditando rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze, le attività da svolgere e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**Allegato 5**.

**All'approvazione del progetto l' R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie. Tutti i soggetti candidati (sia in forma singola che in R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

**E' ammessa la presentazione di più proposte progettuali, in relazione alle aree di intervento dei percorsi individuati, purché riferite alla medesima azienda.**

**Non è ritenuta ammissibile la presentazione di più proposte progettuali che vedano coinvolte aziende diverse sia pur legate al medesimo Organismo formativo.**

**Pertanto, l'Organismo formativo non potrà presentare più proposte progettuali con aziende diverse.**

**Si precisa che non è ammesso per un Organismo formativo risultare in più di una proposta progettuale, indipendentemente che si rivesta il ruolo di Soggetto capofila di un RTS, partner di un RTS o soggetto individuale.**

**In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente.**

**E' consentito presentare più edizioni dello stesso progetto.**

#### **E) DESTINATARI**

Destinatari di percorsi sono:

- lavoratori, con residenza sul territorio provinciale, in Cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, interessati dal relativo provvedimento nel periodo di svolgimento della formazione;
- lavoratori, con residenza sul territorio provinciale, coinvolti in contratti di solidarietà, nel periodo di svolgimento della formazione.

#### **F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Il **finanziamento complessivo** disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€487.620,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse I- Adattabilità cat. di spesa 62

e una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, **con un massimo di n. 10 progetti finanziabili.**

**L'impegno finanziario massimo per lo sviluppo di ogni percorso ammonta ad € 48.762,00** così suddivisi:

- 1) **€ 32.562,00** per l'espletamento dell'attività corsuale (max n. 18 corsisti con un parametro ora/allievo che non potrà, **pena l'esclusione**, superare € 12,06)
- 2) **€ 16.200,00** per l'erogazione dei "*voucher individuali di sostegno pari a max € 900,00*", parametrato su **€ 6,00** per ogni ora di effettiva frequenza del corsista.

**Saranno finanziati n. 10 percorsi della durata di 150 ore.**

Il finanziamento complessivo, a valere sull'Asse I- Adattabilità, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

**35%** a carico del F.S.E.

**55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

**10%** a carico del bilancio regionale

**N. B: APPORTI SPECIALISTICI.** A norma dell'art. 23, punto 5 della L. R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta). A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto.

Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione, **pena l'esclusione**, andrà dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti da allegare al formulario di progetto).

#### **G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

**Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, riportante l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:**

***Avviso TA/03/2014:"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità – cat. di spesa 62 -"Interventi di riqualificazione"***

***Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:***

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n..... pagine"* **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.
- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario"**, contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa altresì l'obbligatorietà di compilare il **Dettaglio dell'Analisi dei costi** allegato al presente avviso.

**N.B.:** In ipotesi di R.T.S., **pena l'esclusione**, occorrerà indicare sul plico la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del Raggruppamento.

**I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.**

**PROVINCIA DI TARANTO**

**7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.**

**Via Tirrenia n.4**

**74123 – TARANTO**

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di inammissibilità” degli stessi ai fini della graduatoria.

**La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.**

**Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.**

**Documenti di ammissibilità**

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

- a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia titolo disponibilità dei “locali tecnici a complemento temporaneo”;
- b) **Allegato 2-** Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni, sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
- d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante;
- e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
- f) **Allegato 5-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa all'impegno di costituirsi in RTS;
- g) Autorizzazione all'intervento di Cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, ovvero al Contratto di solidarietà; in mancanza di questi, potrà essere allegata copia dell'Accordo sindacale sottoscritto in sede istituzionale.

In caso di RTS, i documenti di cui ai punti c), d), e), f), andranno esibiti anche da parte dei soggetti associati al Raggruppamento.

**Il documento di cui al punto g) dovrà essere fornito dall'azienda interessata all'Organismo formativo proponente.**

**Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)**

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G);
- non compilate sull'apposito formulario.

**La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

**H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO**

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito, si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

**1. Finalizzazione delle Attività**

**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'Asse I e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners;

**2. Qualità Progettuale**

**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva;

- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza dell'intervento con particolare riferimento a: metodologie, tecnologie, strumenti da utilizzare e modalità oggettive di verifica (in- itinere ed ex-post);
- Risorse umane impegnate con riferimento al fornitore della consulenza;
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;

### **3. Economicità dell'offerta**

**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

### **4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso**

**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento;
- Grado di occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto.

## **D) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito [www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it) e <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

## **J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi

strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

**Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.**

**Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il Soggetto attuatore sarà obbligato alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.**

**Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.**

**Per gli Organismi accreditandi, la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà comunque essere subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento da parte della Regione Puglia.**

**Elenco dei documenti:**

- a) Atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) Codice fiscale e/o partita IVA;
- d) Estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;
- e) Idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- g) Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data



di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

**h)** Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, **con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

**i)** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d)** potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

#### **K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia, utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e del relativo Dettaglio, effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

#### **L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

#### **M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

##### **Provincia di Taranto**

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

#### **N) TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

#### **O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
- al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi internet:

- [www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it)
- [http/sintesi.provincia.taranto.it/portale](http://sintesi.provincia.taranto.it/portale)